

COMUNE DI MONTEROSI

(Provincia di Viterbo)

Via U. del Drago n. 37

ORDINANZA N. 49 DEL 2018.

IL SINDACO

Premesso che in data odierna alcuni utenti allacciati alla rete di distribuzione dell'acqua potabile di questo Comune hanno segnalato la fuoriuscita dai rubinetti di acqua dall'aspetto torbido;

Sentita la Talete S.P.A., in qualità di gestore del servizio idrico di questo Comune, la quale ha confermato che l'acquedotto pubblico risulta interessato da un evento di torbidità i cui effetti saranno evidenti anche nei giorni a venire e che tale fenomeno è dovuto ai lavori di realizzazione di nuova opera di captazione presso l'infrastruttura anzidetta;

Ravvisata l'urgente necessità, nelle more di controllo della potabilità dell'acqua da parte degli enti preposti, di adottare gli opportuni provvedimenti ai fini della salute pubblica, vietando di conseguenza l'uso potabile per le acque dell'acquedotto pubblico;

Specificato che l'uso dell'acqua deve essere limitato esclusivamente agli impianti tecnologici e per l'igiene domestica;

Ravvisata, pertanto, la necessità di ricorrere preventivamente a misure di carattere straordinario ed urgente onde evitare un eventuale grave pregiudizio agli interessi della collettività;

Visto che sussistono le ragioni di impedimento alla comunicazione preventiva ai diretti interessati del procedimento amministrativo posto in essere, legate alle particolari esigenze di celerità dell'azione;

Visto la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

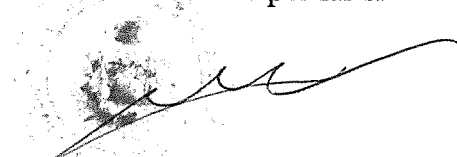
Visto il Regolamento comunale di Igiene e Sanità Pubblica;

Visto il D. Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare l'art. 50;

Ritenuta propria competenza in materia,

ORDINA

a titolo precauzionale e preventivo, con decorrenza immediata, è fatto divieto (fino a nuovo avviso) di usare l'acqua proveniente dall'acquedotto pubblico per uso potabile; le imprese alimentari ricadenti nel territorio comunale dovranno attivarsi nell'ambito del piano di autocontrollo per far si



che l'acqua usata nella preparazione degli alimenti non superi i limiti stabili con D. Lgs. n. 31/2001; è consentito usare l'acqua in impianti tecnologici e l'igiene domestica,

ORDINA, ALTRESI',

alla Società Talete S.P.A., con sede in Viterbo via Gargana n. 23 – C.F. e P.I. n. 01767320565, in qualità di gestore del servizio idrico di questo Comune, di provvedere ad adottare tutti i necessari accorgimenti idonei per garantire la potabilità dell'acqua e poi di far eseguire immediatamente, da laboratori di analisi autorizzati e specializzati, nuove analisi e successivamente di informare questo Ente relazionando in merito;

Gli utenti potranno usufruire del servizio di distribuzione di acqua gratuita effettuato dalla Talete S.P.A. presso la fontana leggera di P.le A. Varisco,

DISPONE,

- Di dare pubblicità al presente provvedimento mediante avviso da apporsi sul sito Internet, all'Albo Pretorio on-line e sugli appositi spazi presenti sul territorio comunale;
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Società Talete S.P.A. con sede in Viterbo via M. Romiti n. 48 di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.T.O. – Lazio Nord, con sede in Viterbo via Sacchi n. 16;
- Di trasmettere una copia del presente provvedimento alla Regione Lazio Azienda Sanitaria Locale Viterbo – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Alimenti Nutrizione – Acque Potabili Pubbliche, con sede in Viterbo viale Trento n. 32;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Prefettura di Viterbo, Piazza del Plebiscito n. 8 Viterbo;

La presente ordinanza sarà revocata, sentito il parere dall'Azienda Sanitaria Locale Viterbo-Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Alimenti, Nutrizione, Acque Potabili Pubbliche, soltanto dopo che siano stati adottati i necessari provvedimenti per ripristinare la perfetta efficienza dell'impianto idrico sopra citato.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Monterosi li, 10/12/2018

IL SINDACO

(Dott. Sandro Giglietti)

